



Dipartimento Cure Primarie  
UO Pediatria Territoriale

## LA VACCINAZIONE ANTIMENINGOCOCCO B

### La malattia

La meningite da meningococco è una malattia infettiva contagiosa causata da un batterio, il meningococco (*Neisseria meningitidis*), di cui esistono numerosi gruppi.

Quelli più diffusi nel mondo sono l'A, il B e il C, meno frequenti sono l'Y e il W135. In Italia e in Europa sono prevalentemente presenti il tipo B e C mentre i rimanenti sono estremamente diffusi in Africa e nel vicino oriente.

Il meningococco è un germe che può essere presente nella gola e nel naso di molte persone senza provocare sintomi. Talvolta però, per cause non ancora ben note, può diffondersi nell'organismo e provocare meningiti e infezioni generalizzate (sepsi) gravissime.

La malattia, dopo un periodo di incubazione che va da due a dieci giorni si manifesta con febbre elevata, forte mal di testa, nausea, vomito e rigidità della nuca. Le forme gravi interessano principalmente i bambini sotto i 5 anni, gli adolescenti e i giovani adulti e nonostante le cure la malattia può avere conseguenze molto serie o portare alla morte (10-15 % dei casi).

Il rischio di malattia grave aumenta in casi particolari, come in caso di asportazione della milza o in presenza di sue malattie (ad esempio anemia falciforme) o nei difetti congeniti o acquisiti dell'immunità.

I casi di malattia dovuti a meningococco B e C in Emilia Romagna sono generalmente stabili, in media circa 20 ogni anno con una maggiore incidenza in corrispondenza dei primi anni di vita e della adolescenza. Dopo l'introduzione della vaccinazione antimeningococco C in forma attiva e gratuita ai bambini e agli adolescenti, avvenuta nel 2006, l'incidenza delle forme dovute a meningococco C ha mostrato una significativa riduzione dei casi.

### Il vaccino

Il vaccino contro la meningite causata dal meningococco B (Bexsero), disponibile dal 2014, può essere utilizzato a partire dalla primissima infanzia con un ciclo di somministrazioni effettuate per via intramuscolare variabile a seconda dell'età (dai 2 ai 5 mesi si effettuano 3 dosi ed 1 richiamo dopo l'anno di vita; dai 6 mesi ai 23 mesi 2 dosi ed un successivo richiamo entro i 2 anni di vita; dai 2 anni si praticano 2 dosi, senza necessità di ulteriori richiami).

A partire dagli undici anni di età infine il ciclo comprende 2 dosi con intervallo di almeno un mese senza richiami.

Il vaccino antimeningococco B è offerto gratuitamente ai nati dal 1 gennaio 2017 ed a tutti i bambini con condizioni di rischio, quali difetti del sistema immunitario o mancato o imperfetto funzionamento della milza.

In tutti gli altri casi, viene effettuato su richiesta e in regime di compartecipazione alla spesa.

Il vaccino viene inoltre utilizzato per il trattamento di individui che hanno avuto un recente contatto con un ammalato, unitamente ad una profilassi antibiotica.

### Gli effetti collaterali

Il vaccino è generalmente ben tollerato, è possibile che si presentino arrossamento, gonfiore o dolore nella sede di iniezione. Possono comparire transitoriamente mal di testa, dolori muscolari o articolari e più raramente febbre. In alcuni casi i bambini più piccoli possono essere più irritabili o sonnolenti del solito e possono manifestarsi eruzioni cutanee.

Le reazioni allergiche gravi sono eccezionali, come per tutti i vaccini.